

Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

Sede in Viale Nazario Sauro 4 - 57100 Livorno

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.077	1.553
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	11.139	13.284
	12.216	14.837
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.731	7.688
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	78.065	81.796
4) Altri beni	4.121	4.073
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	87.917	93.557
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni	100.133	108.394

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		1.159.359
4) Prodotti finiti e merci		1.376.314
5) Acconti		
		1.159.359
		1.376.314

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	412.387	484.734
- oltre 12 mesi		
		412.387
		484.734
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	9.638	1.876
- oltre 12 mesi	25.553	25.553
		35.191
		27.429
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.072.916	674.882
- oltre 12 mesi		
		1.072.916
		674.882
		1.520.494
		1.187.045

*III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<hr/>		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	103.742	223.032
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	941	1.914
	<hr/>	<hr/>
	104.683	224.946
Totale attivo circolante	2.784.536	2.788.305
<hr/>		
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	39.808	18.959
	<hr/>	<hr/>
	39.808	18.959
Totale attivo	2.924.477	2.915.658
<hr/>		
Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
<hr/>		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	380.929	267.742
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
	<hr/>	<hr/>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	27.565	113.187
IX. Perdita d'esercizio	(0)	(0)
Acconti su dividendi	(0)	(0)
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	408.492	380.929
<hr/>		
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	5.746	5.705

3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri	5.746	5.705
--	--------------	--------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	176.214	165.946
---	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

2) Obbligazioni convertibili

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Debiti verso soci per finanziamenti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

4) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

344.616

40.962

54.700

83.757

385.578

138.457

5) Debiti verso altri finanziatori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

1.259

679

1.259

679

6) Acconti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

131.957

816.211

21.450

1.334.578

948.168

1.356.028

7) Debiti verso fornitori

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

642.142

543.760

642.142

543.760

8) Debiti rappresentati da titoli di credito

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

9) Debiti verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

10) Debiti verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11) Debiti verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

12) Debiti tributari

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

92.875

96.508

		92.875	96.508
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	46.274		33.638
- oltre 12 mesi			
		46.274	33.638
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	193.878		171.939
- oltre 12 mesi			
		193.878	171.939
Totale debiti		2.310.174	2.341.009
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	23.851		22.069
		23.851	22.069
Totale passivo		2.924.477	2.915.658
Conti d'ordine		31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			
crediti ceduti pro solvendo			
altri			

2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
	_____	_____
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.217.008	714.399
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(216.955)	269.601
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	18.944	19.804
- contributi in conto esercizio	1.279.914	1.083.424
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	_____	_____
Totale valore della produzione	1.298.858	1.103.228
	2.298.911	2.087.228
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.054	107.818
7) Per servizi	1.044.899	905.482
8) Per godimento di beni di terzi	161.038	169.315
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	557.629	469.677
b) Oneri sociali	176.026	150.880
c) Trattamento di fine rapporto	43.705	37.869
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	_____	_____
	777.360	658.426
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.835	18.750
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.715	31.505
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	_____	41.550	_____	50.255
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		33.665		33.565
Totale costi della produzione		2.173.566		1.924.861
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		125.345		162.367
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri	_____		_____	
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	_____	1.215	_____	2.407
		1.215	_____	2.407
		1.215	_____	2.407
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	_____	33.160	_____	18.282
		33.160	_____	18.282
17-bis) Utili e Perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari		(31.945)		(15.875)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____		_____	

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie		25.553
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
		<u>25.555</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	1.268	699
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		<u>699</u>
		1.268

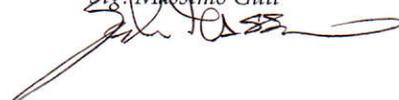
Totale delle partite straordinarie**(1.268) 24.856****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****92.132 171.348**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	64.526	58.041
b) Imposte differite	41	120
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<u>58.161</u>
		64.567

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**27.565 113.187****Il Presidente**

Sig. Massimo Guli



Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota integrativa, unitamente allo Stato patrimoniale e al Conto economico, costituisce il bilancio dell'esercizio 2013.

Il presente bilancio, al pari dei più recenti, si riferisce sia all'*attività istituzionale*, sia all'*attività di ricerca applicata*.

* * *

Al riguardo, si ricorda che la struttura *unica* del bilancio, che inevitabilmente confonde i risultati derivanti dalla ricerca applicata con quelli della ricerca fondamentale, deriva da un ben preciso obbligo legislativo: con il Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, è intervenuta, infatti, la riforma della disciplina degli enti non commerciali.

In specie, l'art. 6 del citato decreto ha introdotto nell'ordinamento tributario il concetto di *perdita della qualifica di ente non commerciale*: per effetto del quale, un ente, ancorché *non profit* in base alle previsioni statutarie, assume, ai fini fiscali, la qualifica di ente commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta.

I parametri che comportano il predominio dell'attività commerciale, già noti, sono i seguenti:

- a) prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto a quelle delle restanti attività;
- b) prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali;
- c) prevalenza dei redditi derivanti da entrate commerciali rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime, i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;
- d) prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle restanti spese.

Si tratta, a ben vedere, di una *presunzione legale* di perdita della qualifica di ente non commerciale: operante, a prescindere dalle previsioni statutarie, qualora l'ente eserciti principalmente un'attività commerciale durante il periodo d'imposta.

Naturalmente, la perdita della qualifica di ente non commerciale produce effetti sia ai fini delle imposte sui redditi, che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Con la conseguenza che, ai fini Ires (ed Irap), si rendono applicabili le norme, certamente più sfavorevoli, previste per le società di capitali e per gli enti (pubblici o privati) commerciali.

La norma, peraltro, produce effetti anche sul piano contabile: in quanto a partire dal periodo d'imposta in cui si verifica la perdita della qualifica di ente non commerciale occorre inserire tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ente nell'inventario di cui all'art. 15, D.P.R. n. 600/73. Inoltre, non trova più applicazione l'obbligo di tenuta di contabilità separata per le attività commerciali, previsto per gli enti non commerciali: essendo necessario, al contrario, provvedere alla tenuta di un'unica contabilità relativamente a tutte le attività svolte.

* * *

Queste disposizioni trovano applicazione nei confronti del Centro di Biologia Marina anche in relazione al

periodo d'imposta cui si riferisce il presente bilancio: per effetto della prevalenza, accertata in base ai parametri legislativi, dell'attività commerciale rispetto a quella istituzionale.

Pertanto, anche con riferimento all'esercizio 2013, i fatti gestionali ed amministrativi relativi a tutte le attività svolte dall'ente sono stati rilevati in un'unica contabilità: e da ciò deriva la struttura *unica* del bilancio. Va da sé, che l'applicazione di siffatto regime fiscale, comporta la rilevanza di tutti i proventi conseguiti dal Centro ai fini della determinazione del reddito d'impresa (tutti i proventi diventano, cioè, fiscalmente imponibili).

Resta inteso, peraltro, che la perdita della qualifica di ente non commerciale da parte del Centro di Biologia Marina opera, ovviamente, soltanto ai fini fiscali: l'ente, infatti, ai fini civilistici conserva gli scopi non lucrativi previsti dalle norme statutarie.

Commento in ordine al risultato di esercizio

L'esercizio 2013 si chiude con un utile di **euro 27.564,72**. Il risultato economico, seppure inferiore rispetto a quello dello scorso anno, conferma il trend positivo che ha interessato gli ultimi esercizi.

Per apprezzare ancor di più la buona performance dell'esercizio 2013 si deve anche considerare che:

- a) gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono pari ad **euro 41.549,85**; il costo iscritto in bilancio è quello che deriva dalla *sistematica* applicazione delle aliquote più avanti indicate;
- b) le *imposte correnti* a carico dell'esercizio sono pari a **euro 64.526,00** e riguardano sia l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires) che l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap).

Il risultato dell'esercizio considerato al lordo delle poste di cui sopra, adottando cioè una nozione di utile lordo in senso lato, al lordo cioè anche degli ammortamenti, oltre che delle imposte a carico dell'esercizio, e normalizzato (ossia depurato del saldo negativo dell'area straordinaria, di euro 1.268,41) è pari ad **euro 134.908,98**.

Le strategie adottate nel corso dell'esercizio 2013, nel solco di quelle intraprese nei passati esercizi, volte soprattutto al contenimento dei costi diretti e indiretti e ad una maggiore attenzione ai margini contrattuali, hanno dato risultati favorevoli, consentendo di ottenere un risultato positivo al netto anche del carico fiscale.

Criteri di formazione

La presente nota integrativa è stata redatta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, mentre lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati predisposti nella forma ordinaria.

In proposito, occorre rilevare che non esiste a livello normativo uno specifico obbligo nei confronti del Centro di Biologia di Marina di redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice civile.

Tuttavia, preso atto del particolare regime fiscale e delle conseguenze che esso comporta in termini di unificazione della contabilità relativamente a tutte le attività svolte, è parso opportuno, al fine di rendere possibile una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, predisporre il bilancio secondo le forme previste dalla normativa civilistica.

Inoltre, per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica relativa all'esercizio 2013 sono allegati al presente bilancio anche i seguenti ulteriori documenti:

- ✓ il prospetto riepilogativo delle attività di ricerca in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio;
- ✓ lo stato patrimoniale riclassificato;
- ✓ lo stato patrimoniale ed il conto economico in forma analitica.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il software capitalizzato è ammortizzato in base ad una aliquota annua del 20%.

Le spese migliorative su beni di terzi sostenute in rapporto alle sedi nelle quali opera l'ente di proprietà di altri soggetti concesse in comodato, sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Le spese per la qualità capitalizzate sono state ammortizzate in base ad una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Macchine ed attrezzature varie: 15%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettriche, elettroniche e computers: 20%
- Costruzioni leggere: 10%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono classificati sotto tale voce i servizi di ricerca applicata, di durata superiore ed inferiore all'anno, nonché i servizi di ricerca fondamentale in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

A partire dal bilancio 2002, per i motivi dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio di tale esercizio, per la valutazione di tutti questi servizi in corso di esecuzione è applicato il *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività di ricerca.

Il criterio, occorre precisarlo, conforme all'art. 2426, punto n. 11, c.c., è utilizzato con riguardo a tutte le attività di ricerca (istituzionale e commerciale), a prescindere dalla loro durata, inferiore o superiore all'anno. Per l'applicazione del metodo della percentuale di completamento è stato ritenuto opportuno adottare il metodo del costo (diretto) sostenuto (*cost to cost*). Più precisamente, la percentuale di avanzamento dell'attività di ricerca - e quindi di maturazione dei corrispettivi - è stata determinata facendo riferimento al rapporto tra:

- i costi *direttamente* imputabili all'attività di ricerca - rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili (ad eccezione degli ammortamenti) e con esclusione dei costi generali (ivi inclusi gli ammortamenti) di struttura - *effettivamente sostenuti* fino alla data della chiusura dell'esercizio,
- ed i costi diretti - rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili e con esclusione dei costi generali di struttura e degli ammortamenti - *preventivati* per l'intero svolgimento dell'attività di ricerca.

Occorre tuttavia rilevare che la norma fiscale distingue, invece, i criteri di valutazione in base al tempo di esecuzione dell'opera in corso alla data di chiusura del bilancio: se inferiore all'anno deve essere adottato il criterio del "costo" (*commessa completata*), se superiore all'anno il metodo fondato "sui corrispettivi pattuiti" (*percentuale di completamento*).

La valutazione di *tutte* le attività di ricerca in base al criterio della percentuale di completamento, a prescindere dalla loro durata, non risulta pertanto compatibile con la normativa fiscale. Per i servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, il criterio di valutazione ancorato "alle spese sostenute" (metodo della commessa completata) è l'unico previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir. E, secondo l'interpretazione prevalente, la previsione normativa non può superarsi invocando il principio di carattere generale - desumibile dallo stesso art. 92 - secondo il quale la norma fiscale individua valori minimi derogabili da più elevate valutazioni civilistiche effettuate in bilancio.

Ne consegue che, ai fini fiscali, si rende necessario operare, in sede di determinazione del reddito imponibile, una variazione in diminuzione, riportando ai fini fiscali la valutazione eseguita in bilancio con il metodo della percentuale di avanzamento ad una valutazione effettuata con il metodo della commessa completata. Si tratta, peraltro, di una variazione temporanea che viene riassorbita nel successivo esercizio con la ripresa in aumento di pari importo riferita alle rimanenze iniziali iscritte nel conto economico. Poiché si è in presenza di un beneficio fiscale provvisorio, è richiesta l'iscrizione delle correlate imposte differite.

Acconti liquidati dai committenti

Data la particolare tipologia delle attività svolte dall'Ente, non sono configurabili situazioni nelle quali siano predisposti, durante lo svolgimento della ricerca - sia essa istituzionale o applicata - stati di avanzamento lavori dai quali scaturiscano *corrispettivi liquidati a titolo definitivo*. Tuttavia, può ben accadere che il pagamento dell'intero corrispettivo, sia nel caso di contratti con soggetti privati, sia di attività di ricerca svolte a favore del Ministero o della U.E., avvenga frazionatamente, specie se il periodo di svolgimento della ricerca è previsto in un tempo superiore all'anno. Verificandosi tali situazioni le somme percepite dall'Ente durante lo svolgimento del contratto sono considerate quali meri *acconti* e classificati alla voce D.6 del passivo patrimoniale.

Valutazione di eventuali attività di ricerca in perdita

La valutazione di eventuali attività di ricerca rispetto alle quali siano preventivabili delle perdite con il criterio della percentuale di completamento è coerente con il principio generale dettato dal codice civile secondo il quale le rimanenze vanno valutate al minor valore tra il costo e quello desunto dall'andamento

del mercato (in questo caso il ricavo atteso).

Il criterio di valutazione adottato consente altresì, nel caso di attività in perdita, il rispetto delle previsioni contenute nei primi quattro commi dell'art. 93 Tuir.

La verifica della esistenza di eventuali perdite in rapporto a contratti in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, è eseguita adottando i criteri previsti dall'OIC n. 23, ossia includendo tra i costi quelli diretti e quelli indiretti di natura "industriale". In tale calcolo sono inclusi anche gli ammortamenti riguardanti beni di pertinenza dei singoli gruppi di ricerca, escludendo, i costi generali e gli ammortamenti di "struttura".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente alle imposte differite che emergono in rapporto alla non accettazione, sul piano fiscale, del criterio di valutazione secondo il metodo della percentuale di completamento dei servizi in corso di esecuzione aventi durata inferiore all'anno. Quest'aspetto, già illustrato in sede di esposizione del criterio di valutazione delle rimanenze, sarà ripreso in sede di commento alla specifica voce e alle modalità con le quali si è proceduto al calcolo delle imposte differite.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, fatta eccezione per i dipendenti che hanno optato per la destinazione del proprio fondo Tfr all'esterno dell'azienda.

Imposte sul reddito

Imposte correnti iscritte nel presente bilancio

Le imposte correnti, imputate secondo il principio di competenza, rappresentano l'accantonamento a titolo di Ires ed Irap a carico dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti fino al 31.12.2013.

Imposte differite iscritte nel presente bilancio

La variazione in diminuzione operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, iscritti in bilancio secondo il criterio della percentuale di completamento, al minor valore derivante dalla applicazione del metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92 Tuir, determina, come già detto, la necessità di iscrivere le correlate imposte differite. Il beneficio fiscale derivante da siffatta variazione in diminuzione ha, infatti, carattere temporaneo.

Le scritture contabili eseguite al riguardo sono dettagliatamente esposte nel prosieguo della nota integrativa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento del completamento del contratto, mentre la valutazione delle rimanenze è effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento. Eventuali anticipazioni ed acconti liquidati durante lo svolgimento delle attività sono classificati, come si è detto tra i debiti (all'apposita voce D.VI del passivo patrimoniale, "Acconti").

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.216	14.837	(2.621)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Diritti brevetti industriali	1.553	124		600	1.077
Altre	13.284	10.006	1.916	10.235	11.139
Totale	14.837	10.130	1.916	10.835	12.216

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
87.917	93.557	(5.640)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.568
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.880)
Saldo al 31/12/2012	7.688
Ammortamenti dell'esercizio	(1.957)
Saldo al 31/12/2013	5.731

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	25.253
Ammortamenti esercizi precedenti	(25.253)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	539.980
Ammortamenti esercizi precedenti	(458.184)
Saldo al 31/12/2012	81.796
Acquisizione dell'esercizio	22.904
Ammortamenti dell'esercizio	(26.635)
Saldo al 31/12/2013	78.065

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	153.232
Ammortamenti esercizi precedenti	(149.159)
Saldo al 31/12/2012	4.073
Acquisizione dell'esercizio	2.283
Cessione dell'esercizio	(112)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.123)
Saldo al 31/12/2013	4.121

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.159.359	1.376.314	(216.955)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.520.494	1.187.045	333.449

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	412.387			412.387
Per crediti tributari	9.638	25.553		35.191
Verso altri	1.072.916			1.072.916
Totale	1.494.941	25.553		1.520.494

Nella voce *Crediti tributari* sono iscritti il credito per ritenute di acconto subite nel 2013, di euro 1.158,02, il credito per Ires derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi di imposta dal 2007 al 2011 ex art. 2, comma 1 *quater*, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, pari ad euro 25.553,00, e il credito Ires per versamento di maggiori acconti, di euro 8.480,00.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		3.545	3.545
Utilizzo nell'esercizio	3.545	3.545	3.545

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V/ controllanti	V / altri	Totale
Italia	412.387				1.072.916	1.485.303
Totale	412.387				1.072.916	1.485.303

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
104.683	224.946	(120.263)

La composizione del saldo è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	103.742	223.032
Denaro e altri valori in cassa	941	1.914
Totale	104.683	224.946

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
39.808	18.959	20.849

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
408.492	380.929	27.563

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo di dotazione	267.742	113.187		380.929
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2	(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	113.187	27.565	113.187	27.565
Totale	380.929	140.752	113.189	408.492

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Fondo di dotazione	Riserva arr.to euro	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	243.414	0	24.328	267.741
Destinazione del risultato dell'esercizio:				
- incremento fondo di dotazione	24.328		(24.328)	
Altre variazioni:				
- arrotondamento	1			1
Risultato dell'esercizio precedente			113.187	113.187
Alla chiusura dell'esercizio precedente	267.742		113.187	380.929
Destinazione del risultato dell'esercizio:				
- incremento fondo di dotazione	113.187		(113.187)	
Altre variazioni:				
- arrotondamento		(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente			27.565	27.565
Alla chiusura dell'esercizio corrente	380.929	(2)	27.565	408.492

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
----------------------	---------	--------------------------	-------------------	--	--

Fondo di dotazione 380.929 B
 Altre riserve (2) A, B, C

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.746	5.705	41

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	5.705	5.746	5.705	5.746
Totale	5.705	5.746	5.705	5.746

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente al "Fondo per imposte differite" calcolato - come dettagliatamente illustrato nella parte iniziale della Nota integrativa - in rapporto alla variazione (temporanea) in diminuzione effettuata, in sede di determinazione del reddito imponibile, per l'adeguamento del valore fiscale delle rimanenze finali di servizi in corso di esecuzione al minor valore derivante dall'applicazione del metodo della commessa completata previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir.

L'importo iscritto nella colonna "**decrementi**" si riferisce allo storno del fondo accantonato nel precedente esercizio connesso alla *ripresa in aumento* effettuata ai fini della determinazione del reddito imponibile per l'esercizio 2013 (nella stessa misura di quella in diminuzione eseguita nel passato esercizio). L'importo iscritto nella colonna "**incrementi**" si riferisce invece alle imposte differite da iscrivere, nel rispetto del principio di competenza, in rapporto alla *variazione temporanea in diminuzione* effettuata in sede di determinazione del reddito imponibile per l'anno 2013.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
176.214	165.946	10.268

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	165.946	43.705	33.437	176.214

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.310.174	2.341.009	(30.835)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	344.616	40.962		385.578
Debiti verso altri finanziatori	1.259			1.259
Acconti	131.957	816.211		948.168
Debiti verso fornitori	642.142			642.142
Debiti tributari	92.875			92.875
Debiti verso istituti di previdenza	46.274			46.274
Altri debiti	193.878			193.878
Totale	1.453.001	857.173		2.310.174

I *Debiti verso banche* al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Cassa di Risparmi di Firenze c/anticipi	150.000,00
Banca CRAS c/ anticipi	150.000,00
C/c passivo Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno	1.871,43
Finanziamento Cassa di Risparmi di Firenze (2012)	24.282,16
Finanziamento Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno (2009)	4.800,00
Finanziamento Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno (2010)	54.624,48
Totale	385.578,07

I *Debiti verso altri finanziatori* sono rappresentati dal debito per la carta di credito.

La voce *Acconti* accoglie, come già si è accennato, tutte le anticipazioni e gli acconti corrisposti dai committenti (delle varie attività di ricerca, siano esse istituzionali o applicate) durante lo svolgimento dell'attività di ricerca. Si tratta di somme che non possono considerarsi quali corrispettivi liquidati a titolo definitivo (cioè "ricavi"). Gli acconti afferenti attività di ricerca la cui durata è superiore a dodici mesi sono classificati tra le poste aventi scadenza oltre 12 mesi.

Nel suo complesso, la voce *Acconti* è da considerarsi quale posta diminutiva delle rimanenze per attività di ricerca in corso di esecuzione iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate poiché, come si è detto, quelle riferite ad imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Importo
Debiti per ritenute di acconto	47.106,32
Debiti per Irap	14.325,00
Debiti per Iva	31.443,95
Totale	92.875,27

La voce *Altri debiti* accoglie, invece, i debiti verso il personale per retribuzioni, di euro 26.109,90, e debiti diversi per euro 167.768,26.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V/Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	642.142				193.878	836.020
Totale	642.142				193.878	836.020

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.851	22.069	1.782

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.298.911	2.087.228	211.683

La composizione del saldo è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.217.008	714.399	502.609
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(216.955)	269.601	(486.556)
Altri ricavi e proventi	1.298.858	1.103.228	195.630
Totale	2.298.911	2.087.228	211.683

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.173.566	1.924.861	248.705

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	115.054	107.818	7.236
Servizi	1.044.899	905.482	139.417
Godimento di beni di terzi	161.038	169.315	(8.277)
Salari e stipendi	557.629	469.677	87.952
Oneri sociali	176.026	150.880	25.146
Trattamento di fine rapporto	43.705	37.869	5.836
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.835	18.750	(7.915)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.715	31.505	(790)
Oneri diversi di gestione	33.665	33.565	100
Totale	2.173.566	1.924.861	248.705

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(31.945)	(15.875)	(16.070)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.215 (33.160)	2.407 (18.282)	(1.192) (14.878)
Totale	(31.945)	(15.875)	(16.070)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.215	1.215
Totale				1.215	1.215

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(1.268)	24.856	(26.124)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie		Varie	25.555
Totale proventi		Totale proventi	25.555
Varie	(1.268)	Varie	(699)
Totale oneri	(1.268)	Totale oneri	(699)
Totale	(1.268)		24.856

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
64.567	58.161	6.406

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	64.526	58.041	6.485
IRES	19.111	27.708	(8.597)
IRAP	45.415	30.333	15.082
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	41	120	(79)
IRES	41	120	(79)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	64.567	58.161	6.406

Nel prospetto che segue sono evidenziati i calcoli eseguiti al fine della determinazione del carico fiscale dell'esercizio:

Conto economico	Importi	Variazioni ai fini Ires		Reddito
	Contabili	Aumento	Diminuzione	Ires
A) Valore della produzione	2.298.911,06	20.746,30	20.896,09	2.298.761,27
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.217.007,83			1.217.007,83
3) Servizi in corso di esecuzione	-216.954,76	20.746,30	20.896,09	-217.104,55
5) Altri ricavi e proventi	1.298.857,99			1.298.857,99

B) Costi della produzione	2.173.565,40	6.772,97	1.458,50	2.168.250,93
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
- Acquisto generi alimentari	0,00	0,00		0,00
- Acquisto beni deducibili 80%	0,00	0,00		0,00
- Altri	115.053,53	331,29		114.722,24
7) Per servizi				
- Spese telefoniche	11.419,93	2.283,99		9.135,94
- Spese per alberghi e ristoranti	6.303,02	1.575,76		4.727,27
- Altri	1.027.175,85			1.027.175,85
8) Per godimento di beni di terzi				
- Noleggio autovetture	0,00			0,00
- Altri	161.037,74			161.037,74
9) Per il personale	777.360,82		1.458,50	778.819,32
10) Ammortamenti e svalutazioni				
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.714,93			30.714,93
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.834,92			10.834,92
14) Oneri diversi di gestione				
- Imposte e sanzioni non deducibili	138,96	138,96		0,00
- Altri costi non deducibili	2.442,98	2.442,98		0,00
- Altri	31.082,72			31.082,72
Differenza tra Valore e costi della produzione	125.345,66	13.973,33	19.437,59	130.510,34
C) Proventi e oneri finanziari	-31.945,53	0,00	0,00	-31.945,53
16) Altri proventi finanziari	1.214,96			1.214,96
17) Interessi e altri oneri finanziari	33.160,49	0,00	0,00	33.160,49
E) Proventi e oneri straordinari	-1.268,41	1.268,41	0,00	0,00
20) Proventi		0,00		0,00
21) Oneri				0,00
- Costi non di competenza	1.268,41	1.268,41		0,00
Risultato lordo d'esercizio	92.131,72	64.567,00	0,00	98.564,81
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- Imposte correnti	64.526,00	64.526,00		0,00
- Imposte anticipate/differite	41,00	41,00		0,00
Utile (Perdita) d'esercizio	27.564,72	93.354,68	22.354,59	98.564,81

Determinazione Ires di competenza	
Reddito imponibile	98.564,81
Irap pagata anno 2013 (10%)	-3.247,00
Deduzione analitica Irap	-25.821,62
Reddito imponibile (perdita riportabile)	69.496,19
Ires corrente	19.111,00

Determinazione del Valore della Produzione imponibile ai fini Irap	
Determinazione del valore della produzione lorda	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.217.007,83
A.2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in c/lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-216.954,76
A.4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A.5. Altri ricavi e proventi	1.298.857,99
Totale componenti positivi	2.298.911,06
B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.053,53
B.7. Costi per servizi	1.044.898,80
B.8. Costi per godimento beni di terzi	161.037,74
B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.714,93
B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.834,92
B.11. Variazione delle rimanenze di merci, materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00
B.14. Oneri diversi di gestione	33.664,66
Totale componenti negativi	1.396.204,58
Valore della produzione lorda	902.706,48
Variazioni in aumento	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma, 1, lett.b., D.lgs. N. 446/97	320.334,64
Quota degli interessi dei canoni leasing	
Svalutazioni e perdite su crediti	3.795,49
IMU	
Plusvalenze da cessione di beni non strumentali	
Ammortamento non deducibile dei marchi e dell'avviamento	
Interessi passivi indeducibili	
Variazioni in aumento in applicazione degli Ias/Ifrs	
Altre variazioni in aumento (inclusa la quota di comp. pos. di precedenti esercizi)	2.581,94
Totale variazioni in aumento	326.712,07
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	

Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	
Variazioni in diminuzione in applicazione degli Ias/Ifrs	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa la quota di comp. neg. di precedenti esercizi)	
Totale variazioni in diminuzione	0,00
Deduzioni dalla base imponibile	
Deduzioni ex art. 11, comma 1, lett.a, D.Lgs. N. 446/97:	
- Contributi Inail	17.658,07
- Deduzione forfetaria	108.779,44
- Contributi previdenziali e assistenziali	160.763,33
- Spese per apprendisti, disabili, ecc.	
Altre deduzioni per lavoro dipendente	
- Deduzione di Euro 1.850,00 fino a cinque dipendenti	
- Deduzione base per incremento occupazionale	
- "Ulteriore" deduzione per incremento occupazionale	
Eventuale rettifica per eccedenza delle deduzioni rispetto alle retribuzioni	
Totale deduzioni dalla base imponibile	287.200,84
Valore della produzione netta	942.217,71

Determinazione Irap di competenza	
Valore della produzione netta	942.217,71
Irap corrente	45.415,00

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 5.746,00. Le imposte differite sono state calcolate, come già ampiamente illustrato, in rapporto alla variazione temporanea in diminuzione del reddito imponibile, operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a 12 mesi, al minor valore, derivante dalla valutazione in base al metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir quale unico criterio di valutazione.

Più precisamente, le movimentazioni intervenute nel bilancio in chiusura relativamente alla fiscalità differita hanno riguardato:

- A.** le *rettifiche di imposte differite contabilizzate negli esercizi precedenti*, per effetto di *variazioni in aumento* da apportare in sede di determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2013;
- B.** l'iscrizione di *nuove imposte differite* a seguito di *variazioni temporanee in diminuzione*, da apportare in sede di determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2013.

Più precisamente:

A. Le *rettifiche di imposte differite* iscritte in precedenti esercizi riguardano la variazione in aumento apportata (ai fini Ires) per far concorrere alla formazione del reddito imponibile la differenza (positiva) tra la valutazione con il metodo della percentuale di avanzamento e quella con il metodo della commessa completata emersa in relazione all'esercizio 2012 ed oggetto, lo scorso anno, di variazione in diminuzione in sede di determinazione dell'imponibile.

B. L'iscrizione di *nuove imposte differite* riguarda la diversità tra il criterio civilistico-contabile di valutazione dei servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio aventi durata infrannuale e quello previsto dall'art. 92 Tuir.

Nei prospetti che seguono, per maggiore chiarezza rispetto anche agli importi espressi in bilancio in forma sintetica, sono evidenziate anche le scritture contabili che derivano dalle movimentazioni sopra descritte:

Imposte differite ai fini Ires	Anno 2011		Anno 2012		
	Finale	Debito	Variazione	Finale	Debito
Valutazione% di avanzamento contr. durata inf. a 12 m. (12)	20.746,30	5.705,00	-20.746,30	0,00	0,00
Valutazione% di avanzamento contr. durata inf. a 12 m. (13)			20.896,09	20.896,09	5.746,00
Totali	20.746,30	5.705,00	149,79	20.896,09	5.746,00
Credito da classificare in "entro 12 mesi"		5.705,00			5.746,00
Credito da classificare in "oltre 12 mesi"					0,00

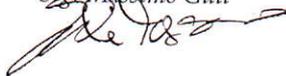
Per "definitività" variazioni temporanee pregresse	Dare	Avere
Fondo per imposte differite	5.705,00	
Imposte differite		5.705,00

Per "nuove" imposte differite	Dare	Avere
Imposte differite	5.746,00	
Fondo per imposte differite		5.746,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Sig. Massimo Guli



Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
<i>Attività disponibili</i>	2.798.791	2.781.711	2.474.591
- Liquidità immediate	104.683	224.946	247.024
- Liquidità differite	1.534.749	1.180.451	1.120.855
- Rimanenze finali	1.159.359	1.376.314	1.106.712
 <i>Attività fisse</i>	 125.686	 133.947	 114.685
- Immobilizzazioni immateriali	12.216	14.837	31.848
- Immobilizzazioni materiali	87.917	93.557	82.837
- Immobilizzazioni finanziarie	25.553	25.553	
 Capitale investito	 2.924.477	 2.915.658	 2.589.276
Passivo			
<i>Debiti a breve</i>	1.476.852	944.743	1.324.918
<i>Debiti a medio/ lungo</i>	1.039.133	1.589.986	996.617
<i>Mezzi propri</i>	408.492	380.929	267.741
 Fonti del capitale investito	 2.924.477	 2.915.658	 2.589.276

RIMANENZE FINALI AL 31-12-13

N°	Codice	Inf/Ult.	Contratto/Contributo	Durata	Anticipi	Corrispettivo	Costi dir. Pr.	Costi dir. Sos.	di controllo	costi sostenuti sul corrispett	Rimanenze
1	22020	U	SAIPEM-POSIDONIA	04/05/10 - 30/09/15	51.600,00	68.000,00	54.400,00	52.497,11	0,97	0,77	65.621,39
2	22101	U	ISMAR-CNR ANCONA GUENDALINA	02/01/11-30/10/14	314.321,42	467.400,00	350.550,00	227.242,60	0,65	0,49	302.990,13
3	22133	U	AUTORITÀ PORTUALE CIVITAVECCHIA- ESP E REIMP POSIDONIA	14/12/11-30/06/17	168.000,00	300.000,00	210.000,00	122.367,45	0,58	0,41	174.810,64
4	22225	U	AP PIOMBINO CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI	29/06/12-30/06/14	23.970,00	39.950,00	30.000,00	29.151,45	0,97	0,73	38.820,01
5	22233	U	DIP BIOL UNIROMA- ISOLA GIGLIO NAVE CONCORDIA	16/11/12-31/12/14	44.739,00	89.478,00	80.000,00	79.168,32	0,99	0,88	88.547,79
6	22234	U	AMBIENTE-MASSA - ANALISI ECOTOS ISOLA GIGLIO CONCORDIA	28/11/12-31/08/14	45.778,50	100.000,00	90.000,00	84.879,76	0,94	0,85	94.310,84
7	22235	U	CONISMA MAREA STOCKED	18/12/12-18/08/14	13.368,70	51.584,00	36.100,00	13.193,99	0,37	0,26	18.853,15
8	22236	U	AMBIENTE MASSA INDAGINI AMBIENTALI CROAZIA	27/12/12-31/08/14	28.000,00	140.000,00	112.000,00	78.088,20	0,70	0,56	97.610,25
9	22312	I	AUTORITÀ PORTUALE LIVORNO-MONITORAGGIO ZONA FARO	18/04/13-30/11/13		22.400,00	22.000,00	21.455,52	0,98	0,96	21.845,62
10	22314	U	CONISMA-MAREA HORIZONTAL SERVICE	08/05/13-28/02/15		29.000,00	20.300,00	1.398,11	0,07	0,05	1.997,30
11	22321	I	OLT-COMUNE DI LIVORNO STUDIO COSTA LIVORNESE	19/08/13-31/5/14	52.892,56	66.007,31	46.205,12	20.273,16	0,44	0,31	28.961,66
12	22322	U	CNR-ISMAR-ANCONA PIATTAFORMA ANNAMARIA	01/10/13-30/09/15		136.568,00	95.597,60	18.476,04	0,19	0,14	26.394,34
13	22323	I	OLT-MONITORAGGIO MARINO DEL TERMINALE OLT PER 228 MESI	06/11/13-20/02/14	79.064,00	192.061,00	168.138,80	79.543,37	0,47	0,41	90.860,52
14	22324	I	URS ITALIA -ANALISI ECOTOSSICOLOGICHE SEDIMENTI	30/12/13-05/02/14		5.410,00	3.787,00	1.167,47	0,31	0,22	1.667,81
15	22204	U	MIPAF-ELASMOSTAT	28/02/12-28/02/14	89.521,20	179.042,40	153.300,00	60.963,80	0,40	0,34	71.200,95
16	22318	U	REGIONE TOSCANA-SICOMAR	31/05/2013-31/05/2015		133.688,52	133.650,00	7.082,62	0,05	0,05	7.084,66
17	22108	U	EUROPEAN COMMISSION - CREAM	01/05/11-30/04/14	26.011,70	30.602,00	28.600,00	25.964,24	0,91	0,85	27.781,74
Totale generale anticipi e rimanenze					937.267,08	2.051.191,23	1.634.628,52	922.913,21			1.159.358,81

C.I.B.M.
CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA
MARINA
ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"

Sede in V.le Nazario Sauro n. 4 – 57128 Livorno (LI)

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2013

* * *

Premessa

Ai Soci del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "Guido Bacci".

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio del Centro al 31.12.2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, unitamente ai prospetti e agli allegati in dettaglio.

Il bilancio esaminato evidenzia un utile di esercizio di € 27.565 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	2.924.477	
Passività	€		2.515.985
<u>Patrimonio</u>			
Capitale	€		380.929
Utile di esercizio	€		27.565
TOTALI	€	2.824.477	2.924.477

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:



Valore della produzione	€	2.298.911
Costi della produzione	€	2.173.566
Differenza	€	125.345
Proventi e oneri finanziari	€	-31.945
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	
Oneri straordinari	€	-1.268
Arrotondamenti	€	0
Risultato prima delle imposte	€	92.132
Imposte correnti	€ (64.526)	
Imposte differite	€ (41)	
Imposte anticipate	€	<u>-64.567</u>
Utile dell'esercizio 2013	€	27.565

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc – International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Confermando la rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili, esponiamo quanto segue:



Contabilità del consorzio

Con riferimento alla contabilità del C.I.B.M. rileviamo, anzitutto, che in relazione al Decreto legislativo n° 460 del 4 dicembre 1997 riguardante la disciplina degli Enti non Commerciali, è stata ravvisata, anche per l'esercizio 2013 l'operatività della presunzione legale di perdita del carattere di "non commercialità" per effetto della oggettiva prevalenza dell'attività di ricerca applicata rispetto a quella istituzionale.

Tale circostanza ha comportato la tenuta per il periodo amministrativo esaminato di una contabilità unica riferita ad ogni attività del Centro, in luogo della tenuta di due contabilità distinte.

Il presente bilancio si riferisce pertanto sia all'attività istituzionale, sia all'attività di ricerca applicata ed è stato redatto in unica struttura.

Va comunque precisato che la perdita della qualifica di Ente non commerciale vale solo per i fini fiscali ma non per quelli civilistici in quanto l'Ente, ai fini civili, conserva gli scopi non lucrativi previsti dallo Statuto.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo partecipando alle riunioni consortili.

Il Collegio Sindacale ha quindi effettuato i controlli legali sulla tenuta della contabilità come da scritture a giornale.

Criteri di redazione e di valutazione di bilancio

Per la redazione del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. Il Collegio condivide il criterio di esposizione utilizzato, ovvero, l'adozione degli schemi di cui all'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile con redazione altresì della Nota Integrativa, nonostante la non obbligatorietà nei confronti del C.I.B.M. nonché della forma espositiva che tenga conto dei principi comunitari.



Avendo riguardo al contenuto del bilancio, i Sindaci attestano l'applicazione dei criteri civilistici ed in particolare dei principi estimativi indicati nell'art. 2426 del Codice Civile, come peraltro illustrato con maggiore dettaglio nella Nota Integrativa.

Si evidenzia quanto segue:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico e vengono direttamente ammortizzate. Questo collegio non ha da eccepire sulla loro iscrizione.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo storico e rettificate dai fondi di ammortamento.

- **Crediti**

Sono riportati al valore stimato presumibile di realizzo.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

- **Rimanenze**

Il metodo seguito, sia per la valutazione ai fini civili, sia per quella fiscale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e descritto nella nota integrativa.

Ammortamenti

a) **Immobilizzazioni immateriali**

Le quote di ammortamento pari ad € 10.835 sono state imputate alle singole voci.

b) **Immobilizzazioni materiali**

Le aliquote applicate, pari a quelle del passato esercizio, tengono conto della durata tecnico-economica dei cespiti. Nel corso dell'esercizio si sono addebitati costi per ammortamenti di € 30.715.

Risultati dell'esercizio sociale

L'esercizio 2013 chiude con un utile di € 27.565 che ha comportato l'aumento del patrimonio netto da € 380.929 a € 408.492.

Osservazioni relativa all'approvazione del bilancio e raccomandazioni

A parere del Collegio, il Bilancio esaminato corrisponde, come già precisato, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri indicati nell'articolo 2426 del Codice Civile.

I Sindaci rilevano infine che la situazione finanziaria dell'Ente presenta i seguenti valori al 31/12/2013:

Attivo circolante	€	2.784.536
Debiti	€	2.310.174

Il Collegio fa presente che nell'attivo circolante sono comprese rimanenze per lavori in corso pari ad € 1.159.359 e crediti verso clienti per € 412.387 il che, tenuto conto dei tempi di riscossione è motivo di sofferenza finanziaria.

Il Collegio osserva che nell'esercizio 2013 il valore della produzione è aumentato da € 2.087.228 a € 2.298.911 e i costi della produzione sono aumentati da € 1.924.861 a € 2.173.566, il tutto ha comportato una differenza positiva (tra valore e costi della produzione) ammontante ad € 27.565.

Fatti di rilievo

Il "Centro", come già è stato indicato nelle precedenti relazioni è stato sottoposto ad una verifica amministrativa-contabile disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tendente ad accertare se nella sua natura giuridica siano o meno ravvisabili i caratteri per includerlo nella categoria degli organismi di diritto pubblico.



Come già osservato il confine che divide il pubblico dal privato non è facilmente individuabile esso dipendendo non solo da fattori giuridici ma, e forse principalmente, anche da fattori economici.

Importante è accertare la provenienza dei ricavi al fine di valutare se in essi è predominante la provenienza pubblica rispetto ai cosiddetti ricavi da mercato.

Nel caso del "Centro", si ripete ancora una volta che, sono sicuramente predominanti i secondi in quanto, come già stato chiarito in precedenza, lo svolgimento di attività di tipo economico costituisce per il "Centro" la fonte principale, se non esclusiva, delle sue entrate, il che escluderebbe la sua appartenenza nella categoria degli organismi di diritto pubblico.

Tale verbale, datato 14 marzo 2008, venne notificato al Centro il 10 luglio 2008 e questo, con il conforto del proprio legale, ebbe ad inviare le proprie controdeduzioni alla Ragioneria dello Stato di Livorno la quale le trasmise al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero, tramite il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanze Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – pur apprezzando le argomentazioni svolte, ha confermato con sua nota del 5 giugno 2009 Prot. 51315 la legittimità della verifica, invitando il Consorzio a fornire chiarimenti alla Ragioneria territoriale dello Stato sulle osservazioni prodotte in sede di verifica.

Il Centro ha provveduto, sempre tramite il proprio legale ad ottemperare all'invito con nota del 07.08.2009 Prot. 221 e, ad oggi, non risulta avere avuto risposta.

Quale novità si da atto che il Ministero della Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato – ha sollecitato al Ministeri della Istruzione dell'Università e della ricerca, il già richiesto parere sulla posizione giuridica del Consorzio (vedi nota Prot. 26591 del 4 aprile 2013).



Sul punto questo Collegio raccomanda che, in attesa del pronunciamento della Ragioneria, siano possibilmente osservate le norma suggerite in sede ispettiva specie per quanto attiene agli acquisti ed appalti.

Conclusioni

Fatte salve le raccomandazioni suddette il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Livorno, 10.06.2014

I Sindaci

Rag. Vinicio FERRACCI

Dott. Riccardo VITTI

Dr. Franco Paganelli

